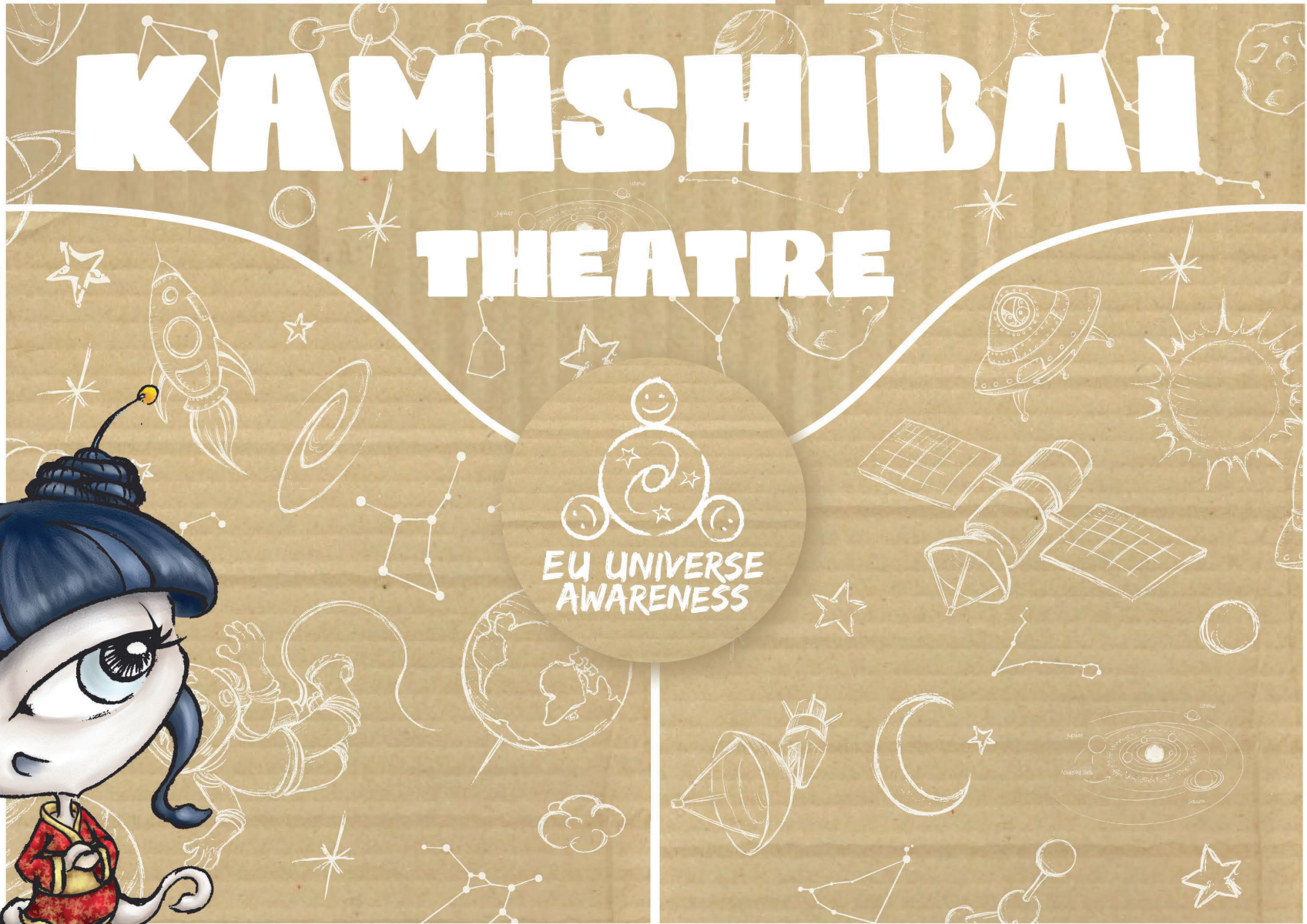


KAMISHIBAI

THEATRE



IL TEATRO KAMISHIBAI

Il kamishibai è una forma di teatro tradizionale Giapponese per raccontare storie usando le immagini. La parola "kamishibai" deriva dall'unione di due termini; "kami" (carta) e "shibai" (teatro, dramma). Le storie kamishibai sono pensate in modo che chiunque possa raccontarle. Generalmente consistono di un set di una dozzina di tavole illustrate con con il testo scritto sul retro e un semplice teatrino (il "butai"), spesso costruito in legno. Lo storyteller ("kamishibaiya") inserisce tutte le tavole insieme nel teatrino, e poi le sfilava una alla volta, rivelando immagini diverse via via che narra la storia.

Il kamishibai divenne estremamente popolare in Giappone tra gli anni 30 e 50 del 1900. come forma di teatro di strada, quando i "kamishibaiya" raggiungevano diversi villaggi su di una bicicletta equipaggiata con il teatrino e con i loro racconti. Le immagini come forma di educazione ed intrattenimento erano comunque in uso nel paese già da secoli, dai primi templi Buddisti del dodicesimo secolo.

Nel momento di massimo sviluppo si dice che in Giappone ci fossero più di 10.000 narratori kamishibai che intrattenevano ricchi e poveri: erano mercanti ambulanti, che divertivano i clienti con le loro storie, ma senza nessun obbligo di acquisto. Infine, quando sempre più persone iniziarono a guardare la televisione - che inizialmente in Giappone veniva chiamata "denki kamishibai" (il kamishibai elettrico) - questa forma d'arte fu abbandonata. Oggi sono rimasti pochi kamishibaiya e questa forma di teatro è usata nel paese perlopiù nelle scuole, come strumento didattico.

Ci sono due tipi di kamishibai: il kamishibai di strada (gaitō kamishibai) e quello didattico (kyōiku kamishibai). Durante gli anni 30 e fino al 1960 il kamishibai didattico era parte integrante del sistema educativo Giapponese ed era usato come strumento per l'insegnamento di una grande varietà di materie, soprattutto nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria, dove era materia di studio così come lo sono i grandi autori della letteratura come Oscar Wilde, Charles Dickens, Jonathan Swift nelle



scuole occidentali. Questi racconti kamishibai erano spesso storie in cui il bene vince sul male, centrate sull'importanza di essere gentili con gli altri e di comportarsi bene.

Oggi in Giappone il kamishibai didattico è usato prevalentemente nelle scuole d'infanzia e non fa più parte delle attività curriculari della primaria e della secondaria. La sparizione di questa forma di teatro tradizionale dalla scuola e dalla strada è stata accompagnata da una perdita significativa di uno spirito comunitario. I giovani oggi si incontrano più per giocare ai videogames che per giocare nel parco come era un tempo, quando il teatro kamishibai riuniva insieme all'aria aperta ragazzi di tutte le età in un evento di socializzazione e gioco con gli altri bambini.

Quando uniamo un mezzo visuale alla narrazione orale succede indubbiamente qualcosa che crea un effetto estremamente potente e che rende il kamishibai allo stesso tempo un gioco divertente ed un potente strumento pedagogico.

Qui una breve introduzione all'arte narrativa giapponese del kamishibai (teatro di carta, paper theatre):

http://www.youtube.com/watch?v=v6URceEr_zc



FAI DA TE

Il kamishibai è un'arte di raccontare storie, non solo di leggerle. Le storie sono pensate in modo che ciascuno possa recitarle, usando un semplice teatrino e una serie di tavole splendidamente illustrate con il testo stampato sul retro.



Per aiutarvi a dare vita alla storia di Stella e Giotto per il vostro pubblico abbiamo creato un modello così che possiate costruire il vostro teatrino kamishibai. Buon divertimento e non dimenticate di personalizzare il vostro teatro con adesivi e disegni e di fornirgli una sua storia originale!

TEATRO KAMISHIBAI

FORMATO A4

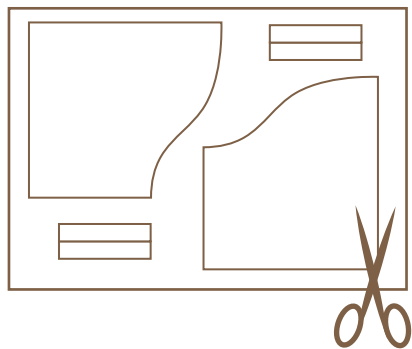
Materiali occorrenti:

- Cartone (dimensioni minime 594 cm x 420 cm)
- un pezzo di corda di 45 cm
- nastro adesivo
- forbici
- colla

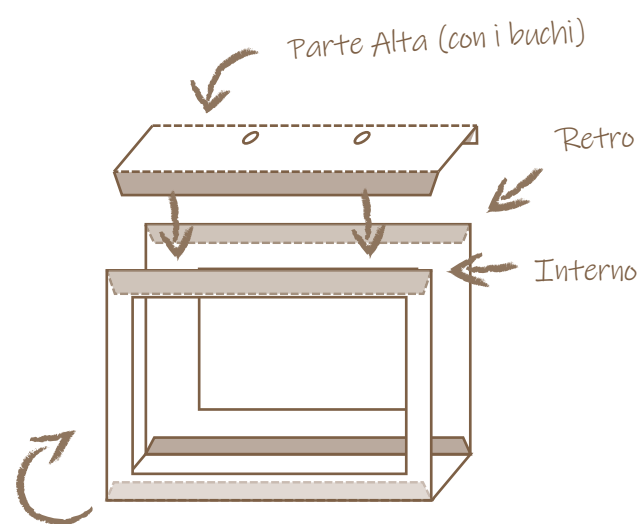
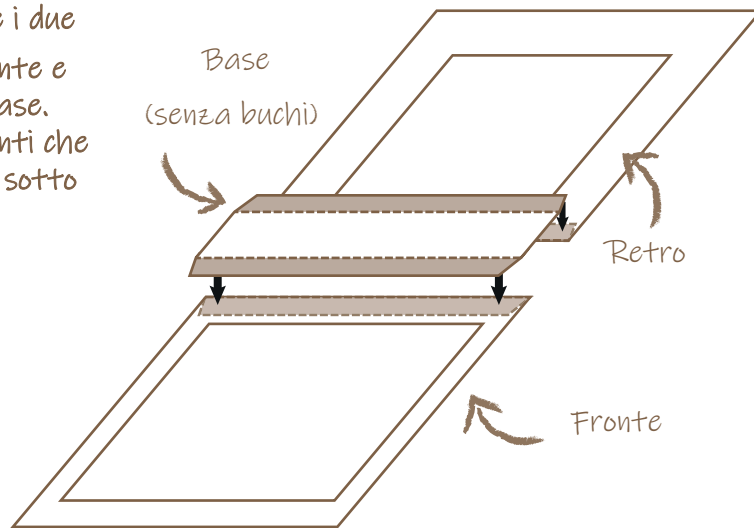
Strumenti:

- stampante



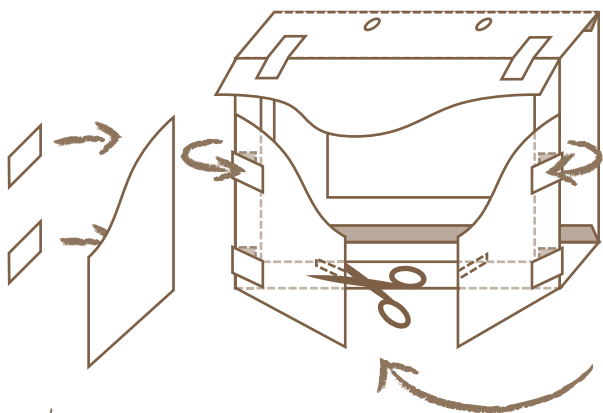


2. Incollate i due riquadri fronte e retro alla base. State attenti che la colla stia sotto alla base

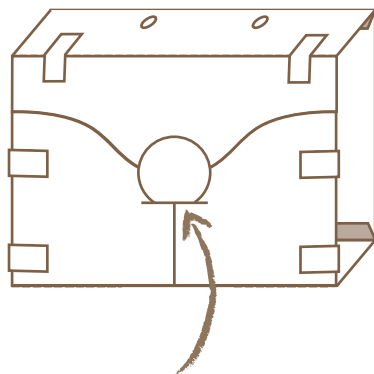


1. Ritagliate il cartone seguendo le forme e piegate lungo le linee tratteggiate

3. Piegate i riquadri "Fronte" e "Retro" e incollate la parte alta del teatrino come avete fatto per la base. Attenzione che i buchi per la corda siano verso la parte del "Retro".

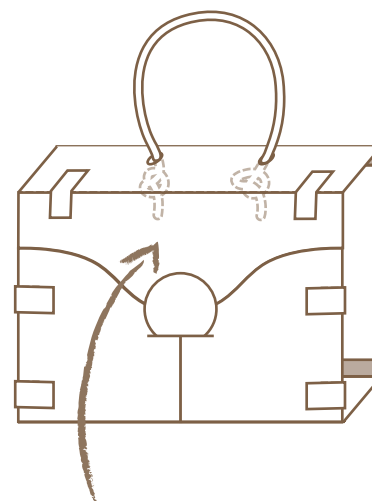
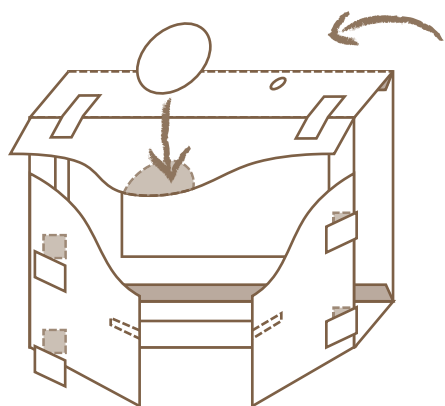


5. Ritagliate le fessure nelle Ante come si vede qui.



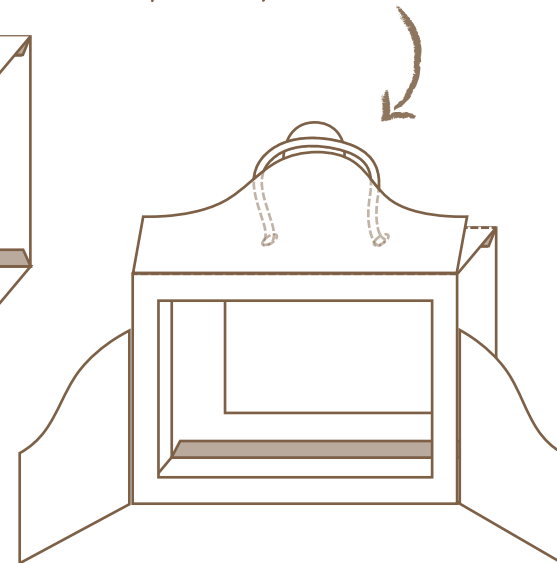
6. Incollate il sigillo solo all'ante superiore, così che quando è chiusa il cerchio può entrare nella fessura e tenere chiuse le ante.

4. Prendete le tre "ante" per fare il sipario del teatro e incollatele al "Fronte" della scatola usando i pezzi di cartoncino indicati come "cardini" come mostrato qui sopra



7. Prendete la corda e passate le estremità attraverso i buchi sulla "Parte alta" del teatrino

8. Annodate le estremità della corda. Questo manico oltre che per trasportare il teatro servirà anche per tenere aperta l'anta superiore quando lo state usando.



Anta superiore

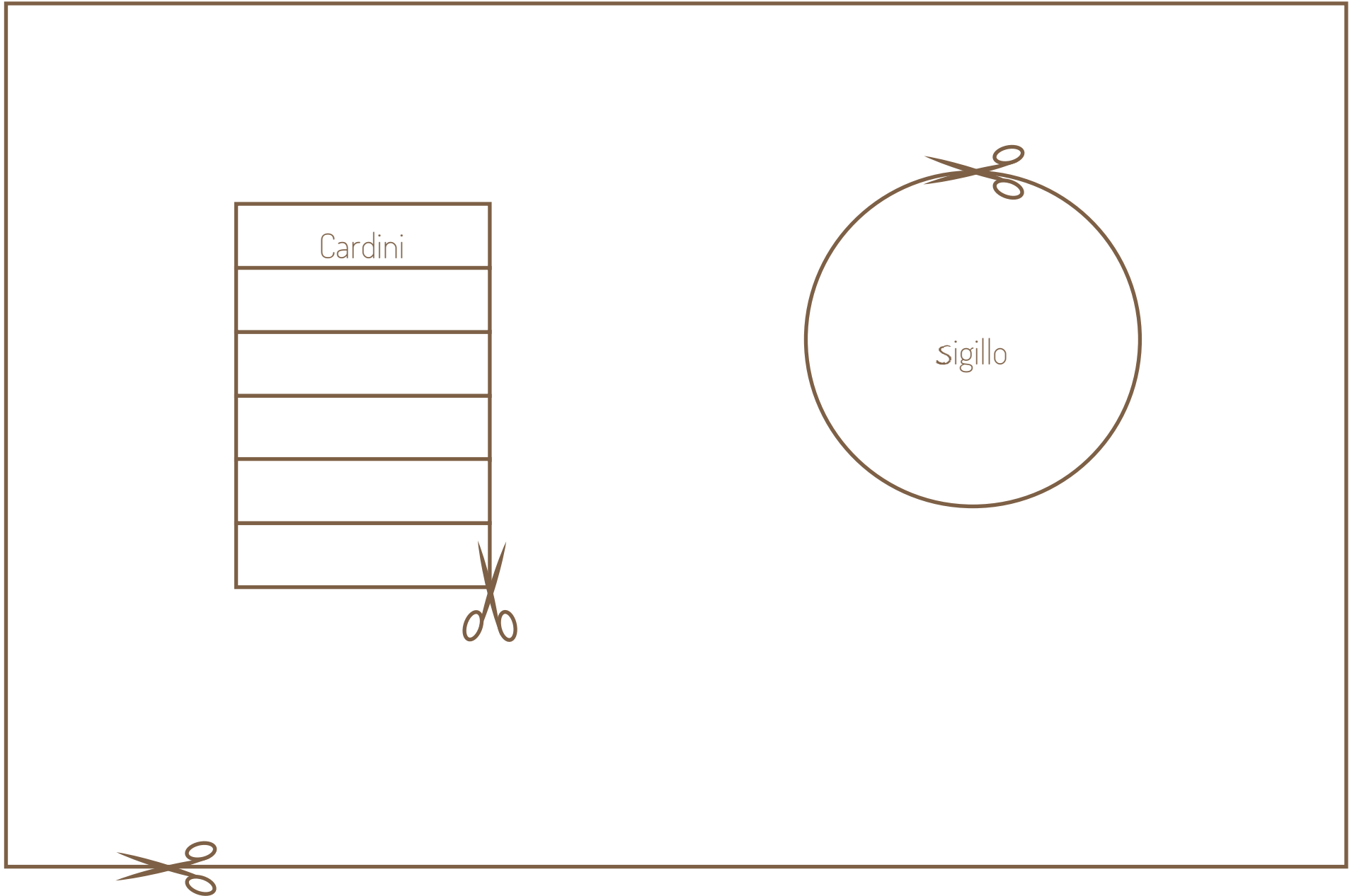


Anta sinistra

Anta destra

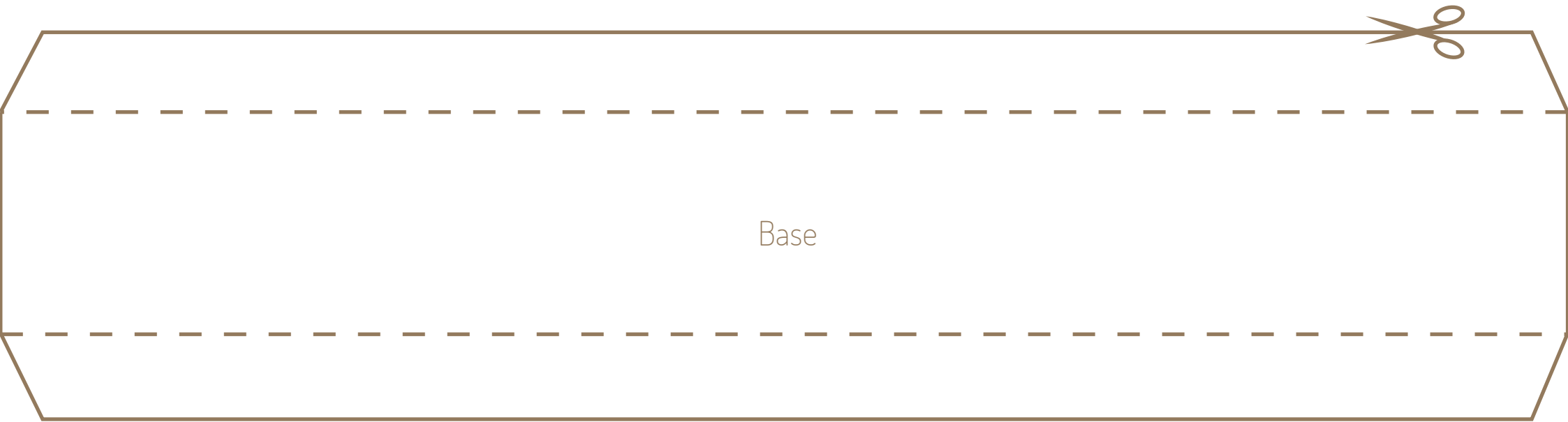


Fronte



Retro





Base



Parte alta

Se volete scrivere le vostre storie kamishibai potete usare questa pagina come modello per creare le tavole

Potete usare un'illustrazione formato A4, ma ricordate che solo questa parte (marrone chiaro) dell'A4 sarà visibile quando la tavola è inserita nel teatro

Quest'area (marrone) è il retro della vostra tavola, dove metterete il testo da recitare: fate attenzione che il testo sia centrato correttamente, così da poterlo leggere quando la tavola è inserita nel teatro.

SUGGERIMENTI

Le storie kamishibai sono facili da leggere e dovrebbero essere anche divertenti da guardare. Ecco alcuni suggerimenti che potete usare per rendere più divertenti le vostre rappresentazioni!

1. ORGANIZZATE

Prima di iniziare la rappresentazione accertatevi che tutte le tavole siano disposte nell'ordine corretto (sia il lato fronte che il retro di ogni tavola è numerato)

2. POSIZIONATE

Fate attenzione a sistemare tutte le tavole nel teatrino in modo che il testo sia rivolto verso di voi e le immagini verso il pubblico. Se non avete il teatro potete comunque tenere le tavole in grembo o appoggiate ad un tavolo.

3. LEGGETE

Se le tavole sono in ordine e impilate correttamente, il testo della tavola che vedete voi corrisponde all'immagine che vede il pubblico. Leggete il testo, mettendoci tutto il cuore! Fate in modo che vi sentano bene all'ultima fila, e cercate di evitare troppi "uhm" e "cioè" di riempimento. Prendetevi tutto il tempo necessario per raccontare la storia, per ridere, per emozionare, per riflettere, per fare pause ed attendere sospesi cosa succederà dopo (Pensate al cinema: usate cambi di tono improvvisi per creare un effetto sorpresa o un effetto di dissolvenza per creare suspense ...)

4. SCAMBIATE LE TAVOLE

Quando avete finito di leggere una tavola, sfilate la prima immagine, quella che il pubblico ha appena visto, e inseritela dietro a quella con il testo che avete appena letto: così che potrete leggere il nuovo testo (stampato dietro alla tavola appena visualizzata) ed il pubblico vedrà l'immagine successiva. Alla fine della storia non togliete l'ultima tavola, altrimenti tornate all'inizio, alla prima immagine, sciupando l'effetto finale e la conclusione!

5. SOPRATTUTTO ... DIVERTITEVI!!!

